



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 42/17 DEL 22.10.2019

---

**Oggetto: Ente Acque della Sardegna (ENAS). Nomina Commissario straordinario.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici, ricorda che con la legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, sono state approvate nuove disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici ed è stata tra l'altro disposta, all'art. 18, la trasformazione dell'Ente Autonoma del Flumendosa (EAF) in Ente delle Risorse Idriche (ERIS), ente strumentale della Regione per la gestione del sistema idrico multisettoriale. Successivamente, ai sensi dell'art. 13, comma 12, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, l'ERIS ha assunto la nuova ed attuale denominazione di Ente Acque della Sardegna (ENAS).

Quanto all'organo di governo dell'Ente, l'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che l'art. 19-bis, introdotto dall'art. 16, comma 1 della legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4, dispone che l'Ente è amministrato da un amministratore unico nominato con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale, secondo le procedure ed i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge regionale 23 agosto 1995, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni". La figura dell'Amministratore unico è disciplinata, inoltre, dallo statuto dell'Ente, approvato in via definitiva con decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15 giugno 2015, che prevede, tra l'altro, all'art. 6, comma 3, la durata dell'incarico per due anni, rinnovabili per una sola volta.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 49/54 del 27 ottobre 2017, era stato rinnovato per un ulteriore biennio l'incarico di Amministratore unico al prof. Giovanni Sistu, già precedentemente nominato con decreto dello stesso Presidente n. 115 del 26 ottobre 2015, eccedendo dunque il limite di durata della legislatura. Pertanto, giusto l'art. 1, primo comma, della legge regionale 3 maggio 1995, n. 11, a decorrere dal 2 ottobre 2019, detto Amministratore unico è decaduto.

Il Presidente rileva, altresì, che la Giunta regionale ha approvato in data odierna, con propria deliberazione n. 42/9, un disegno di legge concernente "Norme di semplificazione, razionalizzazione e distinzione delle funzioni di direzione politica e direzione amministrativa nell'ordinamento degli enti, agenzie, istituti e aziende della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito regionale", che prevede una sostanziale modifica del modello di governance dell'Ente attraverso il ripristino di un organo collegiale di governo in luogo dell'organo monocratico.

Nelle more dell'iter normativo in Consiglio regionale e preso atto dell'assenza, allo stato attuale, di un governo dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) risulta, pertanto, indispensabile e doveroso



assicurarne la continuità amministrativa, attraverso l'adozione di misure che ne assicurino la gestione e ne evitino la paralisi. A tale riguardo, si rammenta che nel quadro delle attività dell'Ente ricadono, tra le altre, in questo periodo quelle finalizzate alla predisposizione dei documenti contabili. Per quanto sopra premesso, al fine di continuare a garantire la necessaria correttezza amministrativa, nelle more dell'esame e dell'approvazione da parte del Consiglio regionale del disegno di legge di cui sopra, l'Assessore dei Lavori Pubblici, d'intesa col Presidente, propone alla Giunta regionale di ricorrere ad una gestione commissariale disponendo la nomina, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, del Commissario straordinario dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS), nella persona del dott. Alberto Piras, con il compito di provvedere alla gestione dell'Ente per il tempo strettamente necessario all'approvazione della suindicata legge regionale di riforma ed alla nomina dell'organo di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

L'Assessore dei Lavori Pubblici propone, inoltre, di richiedere all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione la verifica, in relazione alle condizioni soggettive della persona individuata per la nomina, della quantificazione dell'eventuale indennità prevista per la carica, in misura comunque non superiore al compenso spettante all'Amministratore unico.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici, d'intesa col Presidente

### **DELIBERA**

- di nominare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. s), della legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, quale commissario straordinario dell'Ente Acque della Sardegna (ENAS) il dott. Alberto Piras, con il compito di provvedere alla gestione dell'Ente per il tempo strettamente necessario all'approvazione della legge di riforma di cui alle premesse e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi;
- di attribuire al Commissario straordinario così nominato il compenso nella misura che sarà quantificata dall'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, comunque non superiore al compenso spettante all'Amministratore unico;
- di condizionare l'efficacia della presente deliberazione alla positiva verifica dei requisiti soggettivi e di conferibilità del nominato da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 42/17  
DEL 22.10.2019

all'esito della quale sarà adottato il formale decreto di nomina da parte del Presidente della Regione;

- di stabilire che l'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione dovrà comunicare al Presidente della Regione e all'Ente Acque della Sardegna (ENAS), in relazione alle specifiche condizioni soggettive della persona individuata per la nomina, se e in che misura al medesimo spettino le indennità previste per la carica;
- di riservarsi la facoltà di revocare detto incarico in qualunque momento.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas